

Deleghe Buona Scuola: il rischio dell'ingorgo

Sergio Govi
19 gennaio 2017

Lo stile pragmatico della ministra Fedeli lo si è visto chiaramente in questa circostanza del **varo degli schemi dei decreti delegati**: avanti tutta e aggiustamenti in corso d'opera, a costo di subire critiche per talune incongruenze già rilevate nei testi iniziali.

Il varo definitivo dei decreti legislativi è atteso entro il termine improrogabile del 15 aprile p.v.

Gli schemi dei decreti legislativi sono già stati trasmessi alla Camera, dove **le Commissioni Cultura e Bilancio dovranno esprimersi entro il 17 marzo**.

Lo stesso dovrà avvenire più o meno contestualmente per le Commissioni del Senato, mentre, per conto suo, la ministra sarà impegnata in un *tour de force* per ascoltare osservazioni e proposte delle rappresentanze della scuola (associazioni professionali, dei genitori, degli studenti, sindacati ecc.).

E c'è anche il passaggio in Conferenza unificata (Stato, Regioni, Autonomie locali). Per le Commissioni parlamentari otto schemi di decreto da conoscere, valutare, emendare: **il lavoro che attende i parlamentari non è da poco. Non un solo decreto, ma otto, in un colpo solo. Il rischio dell'ingorgo è assicurato**, ma quello che può preoccupare maggiormente è che deputati e senatori non abbiano il tempo necessario per approfondire la valutazione di tutti i testi e presentare proposte complete e adeguate per eventuali emendamenti.

È auspicabile e possibile una **funzionale organizzazione dei lavori**. Auguri e buon lavoro, nell'interesse della scuola e degli studenti.